

A quill pen is positioned vertically on the left side of the slide, with its tip resting in a small, dark red inkwell. The quill is light-colored with fine, dark lines representing feathers. The inkwell is a simple, rounded rectangular shape. The background is a solid dark red color with a subtle, dark, wavy pattern that flows from the bottom left towards the right.

# Formazione letteraria dei Vangeli

Caratteristiche del racconto  
evangelico

# Periodo di formazione

- Non sono la cronaca immediata dei fatti
- I Vangeli sono il risultato di un lungo lavoro letterario durato circa 40 anni
- La testimonianza degli apostoli è stata trasmessa nelle prime comunità cristiane che successivamente l'hanno offerta agli evangelisti



# 3 tappe nella formazione

Gesù → Comunità → Evangelista

Nei Vangeli è così possibile ritrovare:

1. Il senso che le parole e i fatti avevano per Gesù
2. Il significato che acquistano nella vita delle comunità
3. Il senso che ricevono dagli evangelisti



# Gli evangelisti

- Matteo                      Palestina                      80 d. C.
- Marco                        Roma                            70 d. C.
- Luca                         Grecia                         80 d. C.
- Giovanni                    Asia Minore                    90 d. C.



# Esempio 1: il discorso della montagna

## Matteo 5, 1-11

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della  
giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi  
perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni  
sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la  
vostra ricompensa nei cieli.

## Luca 6, 17-22

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed esser guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi, venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti.

Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva:

«Beati voi poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi che ora avete fame,  
perché sarete saziati.

Beati voi che ora piangete,  
perché riderete.

Beati voi quando gli uomini vi odieranno e  
quando vi metteranno al bando e  
v'insulteranno e respingeranno il vostro nome  
come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo.

**23** Rallegratevi in quel giorno ed esultate,  
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande  
nei cieli. Allo stesso modo infatti facevano i  
loro padri con i profeti.

# Quali differenze?

Gesù sale su una montagna ...

... con pochi discepoli



Gesù - Dio



Gesù scende in un ripiano ...

... con una grande folla



Gesù - uomo



• Matteo sottolinea l'aspetto divino

## Perché?

• Luca sottolinea l'aspetto umano

- Matteo scrive in Palestina
  - Gli Ebrei attendevano il Messia
  - Gesù=Messia
- Luca scrive in Grecia
  - Per i Greci gli dei erano 'distaccati' dagli uomini
  - Gesù è vicino agli uomini



# Possibili divergenze

- I criteri usati per descrivere i fatti non sempre sono storici ma possono essere catechetici (di insegnamento) o teologici
- Fra un vangelo e l'altro vi possono essere divergenze (notizie contrastanti, spostamenti, toni diversi, ...)
- Di fronte ad esse non dobbiamo chiederci chi ha ragione ma capire **perché l'evangelista scrive così** il testo

# Esempio 2: Giovanni Battista

Luca 3, 1-22

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Caia dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione e il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:*

*Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!*

*Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato;*

*i passi tortuosi siano dritti; i luoghi impervi spianati.*

*Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente? Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre. Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco».

Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni annunziava al popolo la buona novella.

Ma il tetrarca Erode, biasimato da lui a causa di Erodiade, moglie di suo fratello, e per tutte le scelleratezze che aveva commesso, aggiunse alle altre anche questa: fece rinchiudere Giovanni in prigione.

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».





# Giovanni Battista



- Luca commette un errore di ordine cronologico. Quale?
- Presenta il brano secondo queste sequenze
  1. Predicazione di Giovanni Battista
  2. Giovanni Battista in prigione
  3. Battesimo di Gesù
- Giovanni Battista non uscirà vivo dalla prigione per cui le sequenze 2 e 3 devono essere scambiate
- Perché scambia le sequenze?
- Il racconto è narrato in funzione del battesimo di Gesù; è questo il fatto che l'evangelista vuole porre in risalto!

# L'intenzione dell'evangelista

- A differenza dello storico, l'evangelista:
  - Quando descrive un fatto si chiede quale significato ha l'evento
  - Non è interessato alla cronaca, all'esattezza e alla completezza storica del racconto
  - I Vangeli canonici nascono da un'urgenza: presentare la *buona notizia*. Tutto il resto è accessorio:
    - tacciono su 9/10 della sua vita;
    - tacciono sul suo aspetto fisico; tacciono sulla sua formazione culturale (fondamentale per un messia);
    - tacciono sul suo aspetto psicologico.
  - L'evangelista scrive **per dare un insegnamento**
  - Per questo, a volte, sceglie, tralascia, sottolinea, esagera, ingrandisce, omette, magari inventa dettagli



# Esempio 3: il *Padre Nostro*

- **Matteo 6, 5-13**

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. **6** Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

**7** Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. **8** Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. **9** Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;

**10** venga il tuo regno;  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

**11** Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

**12** e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

**13** e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

- **Luca 11, 1-41**

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre, sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno;

dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,  
e perdonaci i nostri peccati,

perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro  
debitore,

e non ci indurre in tentazione».

# Padre Nostro

- Quali differenze notiamo nel contesto?
- Sembra che Gesù risponda a due domande diverse. Quali?

Matteo  
Come pregare?



Luca  
Cosa dire?

- Matteo scrive per gli Ebrei
- Luca scrive per i pagani
- Essi pregavano già Dio padre
- Essi devono imparare a pregare Dio-Padre
- Ma Matteo critica il loro modo di pregare (preghiera formale, esteriore)

# L'intenzione dell'evangelista

- I Vangeli non sono una biografia di Gesù nel senso moderno del termine
- Sono stati scritti per dare un volto al Risorto che il credente può incontrare personalmente
- Sono una testimonianza e un annuncio comunque basato su fatti reali
  - l'archeologia e la filologia hanno ampiamente dimostrato come i quattro Vangeli furono scritti entro l'anno 100.
  - La comunità stessa li ha riconosciuti come autentici scartando altri testi detti apocrifi (circa 50)



# Esempio 4: la chiamata dei primi discepoli

Come è narrato l'episodio nel  Gesù di Nazareth di F. Zeffirelli?



- 
- Perché Andrea e Giovanni vanno da Gesù?
  - Pietro come accoglie Gesù?
  - Lo segue immediatamente?

Zeffirelli ha reso verosimile il fatto ...

# la chiamata dei primi discepoli

Marco 1, 16-20

*Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono.*

*Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassetavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.*

Proviamo a filmare la prima scena ...

... è poco verosimile.

Anche nella seconda la situazione è poco reale.

Quali differenze notiamo rispetto al film di Zeffirelli?

Quale messaggio vuole dar Marco?

Gesù va seguito subito, senza titubanze ...

